

Respingere la minaccia di cassa integrazione con un grande movimento di lotta

Due giorni di dibattito a Taranto

# Sonocitate dalle assemblee elettive iniziative contro le decisioni Fiat

## La Regione invitata a convocare tutti i sindaci e le giunte - Incontro fra partiti e consigli di fabbrica della zona nord di Torino - Una dichiarazione del segretario della federazione comunista

Dalla nostra redazione

TORINO, 3. Mentre in tutti gli stabilimenti Fiat torinesi dopo l'interruzione delle trattative provocata dal rigido atteggiamento padronale, sono in corso le assemblee dei consigli di fabbrica, si intensificano in queste ore le iniziative volte per far desistere la Fiat dalla sua gravissima intenzione di sospendere 80.000 lavoratori per 33 giorni. Stamani i consigli regionali, il presidente della giunta regionale piemontese avvocato Oberto ha confermato la disponibilità del governo regionale a convocare una commissione di mediazione. Contatti in questo senso sono stati presi nel pomeriggio e si attende per le prossime ore una risposta da parte della Fiat.

Numerose amministrazioni comunali (comprese quelle di grossi comuni della cintura) torinese come Collegno, Trofarello e Druentò hanno già chiesto alla regione Piemonte di convocare tutti i sindaci e le giunte della provincia di Torino, per assumere immediate iniziative contro i gravi provvedimenti annunciati dalla Fiat. Il sindaco di Trofarello, come dove risiedono migliaia di operai Fiat, ha inviato un telegramma a Umberto Agnelli richiedendogli che si assuma la responsabilità.

Stamani i lavoratori delle tre fabbriche di materia plastica Gallito-TT, dove proprio oggi iniziava la messa a cassa integrazione di 1.000 operai su 1.400 in conseguenza della crisi di commesse Fiat, sono riuniti in un comitato di sciopero e si sono radunati davanti allo stabilimento di Regina Margherita dando vita a una vivace manifestazione.

Presso la Camera del lavoro di Torino si è svolto oggi un incontro aperto tra i partiti politici e i Consigli di fabbrica Fiat della zona nord di Torino (SPA-Stura, sezione Officine Fiat, Grandi motori, Ricerche Gruppo veicoli industriali), su problemi della massima importanza e attuale, come una diversa e più razionale utilizzazione delle risorse produttive, l'industria, il rancio dell'occupazione, la difesa dei redditi più bassi, lo sviluppo del Mezzogiorno, la difesa del potere d'acquisto dei salari, l'at-

tuazione delle riforme. Erano presenti i rappresentanti del PCI, del PSI, del PDP, mentre mancavano per la loro assenza, benché invitati, quelli della DC, PRI, PSDI, PLI. Nel momento in cui la Fiat minaccia cassa integrazione nel settore dell'auto con tutti i mezzi immaginabili sull'occupazione collaterale e indotta (autoaccessori, plastica, gomma, ecc.) — ha detto il delegato Stramazzone nella relazione introduttiva — non è possibile per i movimenti sindacali e per i lavoratori accettare soluzioni che aggraverebbero la situazione generale senza chiedere con forza un confronto globale con la Fiat che deve investire tutta la politica del gruppo. La Fiat intende diminuire la produzione di 200.000 auto nei prossimi 4 mesi e la cifra probabilmente è esatta. La crisi e in questo problema occorre trovare una soluzione, ma è il modo in cui lo si vuole risolvere che non convince, principalmente per il periodo limitato nel quale si vuole continuare la produzione. Non è credibile che un'azienda come la Fiat non abbia la possibilità di pianificare la produzione in tutti i settori per gli anni a venire e che non si possa fare nel settore dei veicoli industriali e autocarri i piani di investimento e sviluppo produttivo vanno fin dal 1980 per un'entità di spesa dell'ordine di centinaia di miliardi.

Nel confermare il pieno impegno dei comunisti nella lotta per impedire provvedimenti contro l'occupazione e i salari alla Fiat e l'appoggio alla vertenza generale, il segretario della Federazione torinese del PCI compagno Ariemma ha richiamato la gravità della crisi di struttura che investe tutti i Paesi del mondo capitalistico e il nostro in particolare, generando spinte autoritarie, tentativi di restaurare rapporti di forza e di potere precedenti alle grandi lotte popolari degli scorsi anni, di pagare a lavoratori e ai popolari la ristrutturazione nell'apparato industriale imposta dalla stessa natura della crisi. L'attacco antisindacale lanciato dalla Fiat e colla all'attuale pesante situazione politica, al tentativo di dare una risposta negativa ai problemi posti dalle grandi masse popolari di un nuovo tipo di governo.

«Lo sbocco della crisi può essere positivo per il movimento operaio — ha detto Ariemma — se saremo capaci di indicare obiettivi giusti al movimento e di avviare le necessarie lotte di fabbrica e sull'organizzazione del lavoro, dobbiamo alzare il tiro, per determinare una svolta nel tipo di consumi del Paese per la riconversione dell'industria e della nostra struttura produttiva, per l'attuazione delle riforme. Per raggiungere ciò, è necessario che a fianco del movimento operaio scendano in lotta altri strati sociali, dobbiamo investire le assemblee elettive, le Regioni, il Parlamento, della necessità di controllare gli investimenti e i piani industriali delle grandi aziende. Questa grande pressione politica è oggi la strada per contrastare la cassa integrazione alla Fiat che avrebbe gravi conseguenze su tutta la situazione politica del Paese».

m. c.

## Terza giornata di lotta in Lombardia

MILANO, 3

Per la terza giornata consecutiva la sede della Regione Lombardia, e quella del municipio di Milano sono state mete di grandi manifestazioni di lavoratori che chiedono la immediata revoca degli aumenti già concessi dalla giunta regionale alle auto linee in concessione privata.

Le manifestazioni, organizzate dalla Federazione milanese CGIL-CISL-UIL nel corso di scioperi generali della zona che hanno interessato migliaia e migliaia di operai, impiegati, tecnici e tranvieri, proseguiranno domani mattina. Due cori, uno formato dai lavoratori della Pirelli Blocca e della fabbrica del quartiere e da folle delegazioni di lavoratori di Monza, l'altro di lavoratori di un'altra vasta zona della città e di parte della provincia, si formeranno in piazza Lagosta e in piazza Napoli, per raggiungere rispettivamente la regione e il comune. Stamani, hanno scioperato decine e decine di fabbriche della foto: i lavoratori milanesi presidiano piazza della Scala.



## Convegno a Cagliari promosso dai sindacati

# Sempre più grave la situazione della piccola industria sarda

### Occupate diverse fabbriche - Numerosi operai in cassa integrazione - La relazione del segretario della Cdl - Verso un'azione unitaria nell'isola

#### Incontro tra Filitea - CGIL e tessili algerini

Una delegazione della Federazione nazionale dei lavoratori tessili dell'Algeria (UGT) composta da Chabane Aidroun, segretario generale e da Toufik Aissaoui, segretario federale incaricato delle relazioni internazionali, ha avuto ieri e oggi degli incontri con una delegazione della Filitea-CGIL, composta da Sergio Giulianini, Mario Caccia e Corrado Avanzi, segretari nazionali. La delegazione della Filitea-CGIL ha trasmesso alla Federazione algerina un invito a partecipare alla propria conferenza nazionale che avrà luogo dal 2 al 6 novembre.

#### Palermo: comunali in sciopero contro il caro-servizio

I 10 mila dipendenti del comune e delle aziende municipalizzate di Palermo hanno effettuato oggi un compatto sciopero di 24 ore in segno di protesta per la raffica di aumenti dei servizi pubblici gestiti dal comune (acqua, gas e trasporti) decisa dalla giunta tripartita DC, PSDI, PRI.

Gli aumenti dovrebbero entrare in vigore alla fine del mese, dopo la ratifica degli organismi di controllo, senza che il consiglio comunale sia stato ancora chiamato a pronunciarsi, così come reclamano il nostro partito e i socialisti.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3

La piccola e media industria chimica, tessile, alimentare, metalmeccanica della provincia di Cagliari e dell'intera Sardegna è al limite del collasso. Ogni giorno dalle fabbriche occupate o da quelle dove le maestranze sono state poste in cassa integrazione, centinaia e centinaia di operai si avvia alla sede del Consiglio regionale per mettere sotto accusa le scelte politiche generali e locali profondamente errate.

Il quinto programma esecutivo (gli ultimi 147 miliardi ancora disponibili del vecchio piano di rinascita) che viene ora discusso dall'Assemblea sarda non si muove affatto sulla linea richiesta dalle grandi masse operaie e popolari. Proprio per ciò il gruppo comunista, dopo avere ottenuto sostanziali ma non ancora sufficienti miglioramenti in sede di commissione, ha deciso di respingere in quanto non si ricorda con gli indirizzi del

nuovo piano di rinascita, non è rigorosamente orientato alla difesa e allo sviluppo della occupazione, non garantisce un'azione efficace per combattere la disoccupazione.

Gli interventi congiunturali, per quanto necessari, devono comunque segnare l'avvio di una nuova politica economica che non può prescindere da una programmazione che armonizzi le esigenze delle zone interne agropastorali con quelle dei centri urbani e delle zone industriali. In questo ambito si inserisce il discorso per la salvezza della piccola e media industria.

Al convegno dei consigli di fabbrica della zona industriale di Cagliari, aperto stamani da una relazione del segretario della Camera del lavoro Ugo Locci, a nome della Federazione CGIL-CISL-UIL, sono stati discussi i modi e i tempi della lotta da portare avanti al superamento della situazione. I livelli occupativi della provincia (già colpiti in modo pesante dalla paralisi del settore edile, della cassa integrazione operante nel polo petrolchimico di Villacidro, del mancato rilancio dell'industria mineraria) sono ancora abbassati per le difficoltà in cui sono venute a trovarsi decine di piccole e medie aziende.

La Selpa e la Sogis sono occupate dalle maestranze che chiedono precise garanzie circa la stabilità dell'occupazione e la ripresa produttiva. Vecchie fabbriche come la SEM e la Chica-Salvini vedono mobilitate da mesi le maestranze contro i pericoli di smantellamento. I lavoratori e le lavoratrici dell'Orsa, della Quirra, della Aersarda, della Alas, del Calaturificio di Iglesias, sono ugualmente in lotta perché non intendono pagare, con la disoccupazione, un processo industriale avviato da imprenditori privati e talvolta da autentici avventurieri. Sono in lotta la Imet, la Imelsarda, l'Aeronautica Sarda, la SGMS e altre imprese che, pur occupando pochi dipendenti, costituiscono una parte essenziale del tessuto economico isolano.

Per alcune di queste aziende le cause della crisi sono riconducibili ai problemi generali del paese (difficoltà di mercato, stretta creditizia, ecc.) ma per altre le cause sono dirette e vanno ricercate nell'inefficienza imprenditoriale o nelle manovre dei gruppi monopolistici.

«Di fronte a questo stato di cose — ha denunciato il compagno Locci — la Giunta regionale è incapace di promuovere e controllare il processo di industrializzazione avviato con i fondi della rinascita. Importanti organismi come il CIS (Credito industriale sardo) continuano a funzionare come corpi separati e anzi si configurano come strumenti di parte favorendo nelle scelte i monopoli petrolchimici».

Alberto Leiss

Giuseppe Podda

## CONTRO LO SMANTELLAMENTO DELLA FLOTTA PUBBLICA

# Marittimi in lotta a Napoli

## Nave dirottata per rappsaglia

### La «Victoria» non ha attraccato nel porto partenopeo perché l'Adriatica (FINMARE) ha voluto impedire all'equipaggio di scioperare - Pronta risposta del sindacato unitario

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3

E' proseguita oggi la lotta dei marittimi contro la politica di smobilizzazione della flotta pubblica, per la salvaguardia dei livelli di occupazione e per una nuova politica marinara. Nel porto di Napoli le navi «Michelangelo», «Colombo», «Petrarca», «Sardagna», «Leonardo da Vinci», «Eugenio C.» sono rimaste bloccate dallo sciopero degli equipaggi ai quali si sono uniti il personale dei rimorchiatori, ormeggiatori e i dipendenti delle società di navigazione Tirrenia e Italia.

Migliaia di lavoratori hanno prelo presso parte ad un corteo che, partito da piazza Municipio, presso la stazione Marittima, ha attraversato il centro cittadino. La manifestazione si è conclusa con una assemblea aperta in un locale cittadino. Il dibattito ha riconfermato l'importanza di una nuova politica marinara che dia alla flotta di Stato una funzione produttiva per le attività marittime e per farne quindi, con il necessario potenziamento

Dalla nostra redazione

GENOVA, 3

Una gravissima provocazione antisindacale è stata messa in atto dalla società di navigazione Adriatica (del gruppo Finmare), contro l'equipaggio della nave «Victoria». I marittimi della «Victoria» dovevano partecipare alla manifestazione organizzata oggi a Napoli a sostegno di una nuova politica marinara: la nave, partita da Genova, doveva arrivare a Napoli alle 17 di ieri per ripartire alle 21; lo sciopero l'avrebbe bloccata invece fino alle 14 di ieri proprio per consentire all'equipaggio di partecipare alla manifestazione.

La «Victoria» è regolarmente partita dallo scalo ligurino ma, giunta all'imboccatura del porto di Napoli, per una gravissima decisione della società è stata improvvisamente dirottata verso Alessandria d'Egitto senza sbarcare a Napoli, con l'unica ragione, evidentemente, di sabotare la partecipazione dell'equipaggio alla manifestazione di difesa dell'armamento pubblico.

L'eccezionale gravità del fatto (che si registra per la prima volta nelle cronache delle lotte dei marittimi) si qualifica ulteriormente con la circostanza che 21 componenti dell'equipaggio della «Victoria», in licenza a Napoli, hanno inutilmente aspettato sulla banchina del porto partenopeo di potersi imbarcare sulla loro nave.

Oltre all'inaccettabile comportamento antisindacale, sprezzante degli stessi accordi di interventi tra l'equipaggio e la società sulle modalità dello sciopero, l'Adriatica si è resa responsabile della violazione del codice di navigazione e delle stesse norme contrattuali. Per le quali, infatti, la nave, impegnata in una crociera nel Mediterraneo, non avrebbe potuto lasciare l'ultimo porto italiano (per l'appunto Napoli), senza aver completato l'organico previsto dalla tabella di esercizio. Oggi invece

la «Victoria» viaggia con 21 persone di equipaggio in meno.

La reazione dei lavoratori è stata immediata: proprio a causa del mancato completamento degli organici il personale a bordo ha deciso di ridurre il servizio passeggeri; in particolare, una volta assicurati i servizi essenziali, ogni attività sarà sospesa dopo le 22 (da quest'ora in poi normalmente si svolgono i trattamenti per i passeggeri).

La protesta dei lavoratori si manifesterà poi attraverso una serie di scioperi che verranno attuati dall'equipaggio ad ogni scalo, per tutta la durata della crociera. A terra, intanto, le organizzazioni sindacali dei marittimi si stanno muovendo unitariamente al fine di promuovere un'azione legale nei confronti della società che, nonostante le proprie responsabilità pubbliche (come abbiamo detto l'Adriatica fa parte del gruppo Finmare), si è resa responsabile di questo inammissibile atteggiamento antisindacale.

Alberto Leiss

Giuseppe Podda

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 3

Con la relazione introduttiva di Mauro Polidori, segretario nazionale dell'Unione italiana delle associazioni dei produttori ortofrutticoli e agrumari, le riunioni di Luciano Benardini, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole, si è svolta a Taranto il convegno del Centro nazionale delle forme associative e cooperative ENAFACI dell'UIAPOA «Piano agricolo e progetto speciale per lo sviluppo agricolo ed economico del Mezzogiorno».

Nel corso del dibattito sviluppato oggi sono state prese le decisioni di convocazione di un incontro di lavoro con il Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito contadino e della occupazione bracciantile; i motivi del blocco del mercato agricolo e del mercato interno ed internazionale, l'associazionismo contadino, il rapporto agricolo-industria, le linee di intervento del piano agricolo, il progetto speciale del Mezzogiorno Interessante Sicilia, Calabria e Basilicata e le osservazioni critiche del movimento cooperativo e contadino, il controllo sociale della spesa pubblica e dell'intervento pubblico (ruolo delle Regioni e delle associazioni dei produttori), la salvaguardia del reddito cont